

Ufficio Stampa
Vittorio Tucceri 333/4647018

Lunedì 15- 9-2014

COMUNICATO STAMPA

**L'obiettivo è un'indagine di carattere esclusivamente conoscitivo (e non di vigilanza e controllo) per varare successivamente misure di prevenzione.
200 lavoratori saranno sottoposti a visite in ambulatorio.**

VALLE PELIGNA: STUDIO ASL 1, D'INTESA CON L'INAIL, SULLE MALATTIE IN AGRICOLTURA.

**INCONTRI CON 1.000 COLTIVATORI E 100 AZIENDE;
ESAME DI 3.000 CARTELLE CLINICHE SULLE CAUSE
DI MORTE.**

Tra poche settimane, al lavoro pool di 3 addetti Asl.

SULMONA (Aq) – Uno studio di prevenzione e conoscenza sulle malattie in agricoltura nella Valle Peligna attraverso interviste a 1.000 lavoratori. Nel comprensorio scatterà, **nelle prossime settimane, un'indagine conoscitiva** della Asl 1, in collaborazione con l'Inail. Lo studio – che è il prolungamento di un analogo progetto avviato due anni nel Fucino e ora esteso alla Valle Peligna – è frutto di una convenzione Asl-Inail, ora rinnovata e prorogata fino al gennaio 2017, che verrà messa in atto con il sostegno delle associazioni di categoria).

L'obiettivo dell'iniziativa dal titolo: 'Progetto prevenzione in agricoltura. Rilevazione delle malattie professionali nella Valle Peligna' è esclusivamente conoscitivo (e non di vigilanza e controllo); un lavoro teso ad acquisire informazioni sulle sostanze utilizzate in agricoltura, modalità di lavoro nei campi, patologie del settore.

Informazioni che saranno assunte dagli operatori Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila attraverso il Servizio prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, diretto dal dr. **Domenico Pompei**. I dati dell'indagine saranno acquisiti direttamente dal pool di operatori Asl (due tecnici della prevenzione e un medico) mediante incontri diretti con singoli coltivatori o titolari di aziende agricole del comprensorio. Le informazioni, fornite dai contadini e imprenditori, verranno riportate dai tecnici Asl in appositi **questionari multilingue**, stampati in francese e inglese (tenuto conto che nel settore i lavoratori provengono da varie aree europee e non). Il contenuto di questo 'screening' a scopo conoscitivo confluirà, al termine del progetto, in una banca-dati che consentirà agli operatori Asl di avere un quadro dettagliato e complessivo sulle malattie professionali in agricoltura e, successivamente, di mettere in atto le necessarie misure correttive a tutela dei lavoratori.

Gli addetti dell'azienda sanitaria saranno nei vari Comuni del comprensorio peligno (Sulmona, Pratola, Raiano ecc.) per intervistare gli agricoltori. **In oltre due anni ne verranno ascoltati complessivamente 1.000, dei quali 200 verranno sottoposti a visite negli ambulatori della Asl.** Saranno 100 le aziende del settore, in Valle Peligna, ad essere gradualmente interpellate nel corso dei vari step operativi dello studio.

Il progetto comprenderà l'esame di 3.000 cartelle cliniche e certificati di decesso di persone che erano occupate in agricoltura. Un 'focus' per capire meglio le cause alla base delle patologie che colpiscono i coltivatori.

Il costo del progetto è di 150.000 euro, diviso a metà tra Inail e Asl.

"L'intento", dichiara il dr. Pompei, coordinatore del progetto, "è raccogliere il maggior numero di informazioni, relative alla salute di chi lavora nei campi della Valle Peligna, in cui la viticoltura è la forma di coltivazione più diffusa. Le nostre interviste ai coltivatori serviranno, tra le altre cose, **a conoscere uso e modalità di impiego di sostanze come fitofarmaci, antiparassitari** e a verificare lo stato di salute dei lavoratori con controlli in ambulatorio. Inoltre, la nostra attenzione sarà focalizzata su alcune patologie tipiche del comparto lavorativo, come quelle osteo-

articolari, di natura artrosica e broncopolmonare. Alla fine di questa attività conoscitiva avremo uno sguardo d'insieme della situazione complessiva e potremo mettere a punto le misure correttive da introdurre per prevenire e contrastare l'insorgenza delle malattie”

